

La matita rossa e blu

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Liliana Nigro

LA MATITA ROSSA E BLU

Romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Liliana Nigro
Tutti i diritti riservati

*“A te...
Franco... vivi sono i ricordi perché
viva è la vita che mi hai regalato... grazie...!”*

Introduzione

Il fascino della natura... dovrebbe attirare e coinvolgere l'uomo solo verso espressioni di meraviglia e di stupore e lo splendore della sua bellezza non dovrebbe mai subire interruzioni, ma solo voglia di espanderla, goderla e farla esplodere sempre di più.

Purtroppo, per motivi diversi e molto complicati... questo non sempre accade nella realtà...

Il fascino dell'uomo... il fascino della sua intelligenza, del suo cuore, delle sue mani, il fascino della sua fragilità, delle sue debolezze, il fascino della sua voglia di camminare, di andare... di andare sì... di essere riconosciuto... e perché no... di sognare, di esplorare il meraviglioso mondo nuovo che vede davanti a lui è di un valore inestimabile, ma a volte si accorge che invece di strade aperte si presentano davanti, intoppi e ostacoli vari e, per questo, potrebbe interrompere i propri sogni adeguandosi alle circostanze.

Le risorse, l'intelligenza e la creatività dell'uomo però sono inesauribili e, laddove nasce l'ostacolo è sempre pronto a rimediare ed a costruire l'anticorpo per superarlo, aggirarlo e migliorarne il percorso.

Sì... è vero... i sogni... la fantasia e il nostro cervello aiutano questi percorsi accidentati, ma sarebbe ancora più bello che l'uso di mezzi che segnalano questi percorsi, come ad esempio l'uso della matita rossa e

blu, invece di accaparrarsi e arrogarsi il compito di annullare o cancellare gli sforzi e i tentativi di emergere e di darsi da fare, sarebbe fantastico che accompagnasse i vari percorsi, alimentando i punti di forza di ognuno perché diventino leva e spinta per sviluppare al meglio tutte le capacità sicuramente in dotazione ad ognuno, anche se in modi e tempi diversi.

Per accendere un fuoco è necessaria una scintilla, non l'acqua che bagna ciò che si vuole accendere... sarebbe come cancellare la possibilità del successo dell'accensione.

Motivare, far leva, sviluppare i sogni, iniettare passione per quello che si fa, illuminare occhi, cuore, sguardo e cervello, queste sono le cariche giuste per uno sviluppo armonico ed equilibrato di un uomo e sicuramente in lui non si spegnerà mai la gioia di conoscere e di riconoscere, apprezzare e rispettare tutta la bellezza che è nella natura e sulla terra che calpestiamo.

E come non è permesso all'uomo di rovinare, di cancellare, annullare e trattare come rifiuto con un qualsiasi gesto, segno o segnale, quanto in un altro uomo può essere principio di vita, di bellezza, di tentativo di crescita o di cammino o di semplice segnale di vitalità, così nella natura, nell'universo, in tutti gli elementi e manifestazioni naturali della terra, in ogni sua esposizione non è concesso ad alcuno, in forma diretta o indiretta, di intervenire, ribaltando lo stato naturale delle cose, senza rispettare leggi precise e finalità dello stesso stato naturale di tutti i suoi elementi.

Ecco che l'uomo e la natura hanno nel loro destino una strada stabilita: camminare sempre senza interruzione, mano nella mano... e osservarsi... e cono-

scersi per amarsi...

La strada che dal tempo dei tempi, per motivi di ordine armonici e di staticità fisica, per equilibri di elementi che si incontrano e si combinano generando bellezza e nuovi scenari degli stessi, la natura la propone, la offre e la regala all'uomo e l'uomo deve percorrerla rispettando leggi, regole, forme, scenari, presenze, modi di comportamento, non saltando mai tutte le fasi intermedie, non distruggendo o stravolgendo presenze naturali, dove la bellezza fa mostra di sé e dove l'equilibrio della catena naturale esistente non deve mai essere cancellato, distorto, annullato o modificato.

I percorsi e le presenze naturali, i corsi d'acqua e tutto ciò che è racchiuso nei nomi indicativi di creato, natura, suolo ecc. non possono mai essere modificati o deviati, ostruiti con interventi violenti, ma è necessario rispetto, protezione, conservazione e... naturalmente manutenzione graduata, sistematica, intelligente e costante nel tempo.

Provocare e favorire il dissesto idrogeologico è uno stravolgere e sconvolgere la vita della natura, è come un imporre alla natura un aspetto che non è suo, che non reggerà mai nel tempo, è come un voler sostituire una bellezza vera con una forma mascherata che bellezza non sarà mai, sarà soltanto un rompere un equilibrio e tuffarsi nel vuoto della distruzione.

E ritornando alla ormai famosa e storica matita rossa e blu che non deve mai stravolgere la vita di un uomo, così l'uomo non deve mai prestare la sua collaborazione, o essere lui stesso artefice a stravolgere la vita della natura, perché la natura desidera solo essere vita per l'uomo, regalargli bellezza, amicizia, amore, libertà, perché la natura da madre, qual è, solo questo

sa e vuole generare e l'uomo, rispettandola, darà al suo cuore vere emozioni che lo faranno vivere nell'armonia di quell'amore che genera vita.

La natura si presenta così imponente, sicura e inderogabile nella sua bellezza, nel suo aspetto fisiologico, nel suo ordine costituito, nelle sue leggi e nella sua essenza che non accetta in alcun modo interventi esterni che ne modifichino la sua vitalità prorompente e nello stesso tempo semplice e allegra, nella sua veste così splendida che più splendido di così non sarà mai possibile immaginare.

Sì... non accetta la natura neanche tutti i comportamenti superficiali e sbagliati dell'uomo quando questi incidono in modo chiaro e persistente sul clima del pianeta che, se danneggiato nel suo equilibrio originale, finisce poi per avere manifestazioni e reazioni devastanti e catastrofiche che provocano ed aggiungono ulteriori danni.

Ed ecco che, quando per qualche motivo particolare, l'uomo decide di non riflettere intelligentemente sui suoi comportamenti e sceglie di non tener conto di leggi naturali universalmente, scientificamente e oggettivamente conosciute si immette per una strada che non lo porterà da nessuna parte, anzi da una parte sicura sì...: quella della distruzione.

Le leggi della natura sono leggi che portano la vita, l'ordine e pennellate di colori su dipinti fantastici e armonici.

La bellezza della natura è l'unica che canta e descrive i dolci e veri movimenti dei cuori che parlano dell'uomo e dello scenario preparato per lui fin dall'inizio di quello che la bellezza significa e cioè della vita dell'uomo e mai della fine dello stesso.

Ed ecco che arrivano nel libro "La matita rossa e

blu” due nomi: Sergio e Pietravalle, a testimoniare questi aspetti!

Sergio... Pietravalle... un nome... una pietra... una valle... un uomo... una terra... due destini, due strade, due cammini, due tentativi di annullare una vita che voleva respirare libera la sua aria e... invece arriva autoritaria e impetuosa una matita rossa e blu o una mano poco intelligente a stravolgere la sua natura e, in entrambe le situazioni, impedisce alla libertà e alla bellezza di esplodere in tutta la loro vivace meraviglia.

L'uomo reclama la sua vita e non si stancherà mai di riprendersi il suo cuore, la terra, il suolo, le acque che non smetteranno mai di lanciare i loro allarmi per richiedere attenzione alla loro identità.

Non può e non vuole la terra lasciarsi stravolgere e si ribellerà sempre a tutti i tentativi che oscurano e deviano la sua bellezza.

Solo l'intelligenza metterà in evidenza e, al primo posto, la voce dell'uomo e della terra: è la voce del cuore che parla e solo l'intelligenza di un cervello creativo e fantastico sceglierà di seguire le sue dolci armonie.

Il cuore ha sempre ragione... e la natura... il creato eccome che ce l'hanno un cuore perché sono bellezza che parla e si esprime nella vita dell'uomo.

